



CESUNA

Un privato finanzia il recupero del Caduto sul monte Lèmerle

Alessandro Gualtieri, imprenditore e storico milanese ha deciso di sovvenzionare la riesumazione scientifica del soldato italiano rinvenuto lo scorso settembre nei boschi di Cesuna. "Speriamo di giungere ad una identificazione"

Pare giunta finalmente ad una svolta la riesumazione del soldato morto sul Monte Lèmerle. Grazie ai fondi messi a disposizione da un privato di Milano, l'ULSS n. 6 di Vicenza potrà appaltare ad una ditta specializzata in ricerche archeologiche il recupero delle spoglie mortali rimaste per un secolo sul campo di battaglia. La spesa, coperta dallo storico e imprenditore milanese Alessandro Gualtieri, dovrebbe essere di alcune migliaia di euro, necessari allo scavo con mezzi scientifici, a cui seguiranno le analisi presso l'Istituto di Medicina Legale. Con lo studio in laboratorio sarà possibile ottenere molte informazioni dallo scheletro, quali età e cause della morte. Le stesse fratture ossee spiegheranno se si tratta di incrinature peri-mortali dovute a esplosioni di bombe e colpi di proiettile da fucile, oppure post-mortali, cioè causate da eventi geologici naturali o comunque estranei al momento del decesso. Anche gli oggetti presenti in prossimità dell'inumazione potranno dare molte indicazioni, in merito al reparto di appartenenza e alla stagione che lo vide attivo sulla linea del fronte. Certo che per una inconfutabile identificazione del corpo sarebbe necessario il piastrino di riconoscimento col nome del soldato

e numero di matricola. Eventualità questa molto remota, considerato che la placchetta, se presente, potrebbe essere comunque indecifrabile a causa della naturale corrosione. *"Importante - spiega Gualtieri - sarà restituire questo caduto all'abbraccio dei suoi commilitoni, già tumulati presso il sacrario di Asiago. Ho seguito sin dal ritrovamento la storia di questo povero militare, avvenuto in maniera tanto fortuita durante le riprese di un documentario commissionato da History Channel. Alla notizia che un recupero scientifico della salma poteva essere scartato per mancanza di fondi, non ho esitato a mettere a disposizione la cifra richiesta dall'ULSS. Da anni mi appassiono ai fatti legati alla prima guerra mondiale, un conflitto che ha rasato di suolo questo bell'Altopiano, dove appena il lavoro*



Alessandro Gualtieri pronto a finanziare la riesumazione scientifica del soldato rinvenuto sul Monte Lèmerle

salgo per visitare le cime e le trincee a lungo contese dagli opposti schieramenti. Speriamo che la scienza riesca a dare notizie interessanti; certo le probabilità sono molto basse, ma almeno potremo dire di aver fatto una giusta azione verso il caduto, attribuendo i giusti valori e meriti onori al suo estremo sacrificio".

Sulla tempistica dell'intervento non c'è ancora una data precisa. La segreteria del direttore generale presso l'ospedale San Bortolo rende noto che sono in via di definizione i contatti con il Comune di Roana sul cui territorio ricade la competenza, e con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto. L'azione di recupero è prevista prima della stagione estiva. **Giovanni Dalle Fusine**